

Moltiplicatore comunale



Raoul Paglia
Amco Fiduciaria SA

12 settembre 2019
Moltiplicatore comunale – argomenti a favore del
Moltiplicatore unico

Membro FIDUCIARI | SUISSE

swiss quality
peer review

Situazione attuale

Oggi l'art. 277 cpv. 2 della Legge tributaria del Cantone Ticino (LT; RL 640.100) sancisce che:

“le persone giuridiche assoggettate nel Cantone a motivo della loro appartenenza personale devono l'imposta nel Comune dove hanno la sede o l'amministrazione effettiva e nei Comuni dove sono dati i presupposti per un'appartenenza economica”.

Questa disposizione riconosce un unico criterio di riparto, ossia quello della **localizzazione**.

Principio

L'art. 151 cpv. 1 della Legge organica comunale, LOC, RL 181.100 recita:

«In ogni Comune, l'Assemblea comunale o il Consiglio comunale decide il moltiplicatore. Nella fissazione di questo parametro si deve tener conto del principio dell'**equilibrio finanziario.**»

L'art. 29 cpv. 1 del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni, RGFCC, recita:

«...il moltiplicatore di imposta deve essere fissato in modo che il preventivo stesso preveda un risultato totale d'esercizio a **pareggio...**»

Distribuzione delle aziende

- In Ticino le aziende sono distribuite in modo **eterogeneo** sul territorio;
- presenza e fortemente **concentrata** in alcune aree specifiche,
- alcuni Comuni, per una serie di circostanze spesso **non riconducibili a “meriti”** particolari, possono disporre di un gettito fiscale che permette di applicare un moltiplicatore molto più basso rispetto ad altri Comuni
- Questa fattispecie la si può riscontrare anche fra **Comuni confinanti** o fra Comuni che fanno parte di uno stesso comprensorio

I conti in tasca ai Comuni

- oltre i **due terzi delle spese** sostenute dipendono da leggi o disposizioni federali o cantonali e servono per opere di cui beneficiano tutti i Comuni
- Si tratta di “**costi fissi**” sui quali gli amministratori locali non possono incidere
- **In altre parole, tutti i Comuni devono sopportare lo stesso genere di costi, ma soltanto alcuni beneficiano degli introiti delle persone giuridiche.**

Correttivi al sistema

- Oggi, a sostegno dei Comuni finanziariamente più deboli, vi sono i contributi perequativi.
- In particolare, per ovviare al fatto che il gettito delle persone giuridiche è concentrato soltanto in pochi Comuni, la legge prevede dei contributi di livellamento.
 - Perequazione verticale (artt. 8-12 LPI): Con questo termine si intende la graduazione dei flussi finanziari tra Cantone e Comuni in base alla capacità finanziaria dei Comuni.
 - La perequazione delle risorse - **il contributo di livellamento** (artt. 4-7 LPI) Il Contributo di livellamento è lo strumento principale di perequazione. Esso è puramente orizzontale, vale a dire che tocca solo i Comuni. Esso ha lo scopo di riequilibrare la dotazione di risorse fiscali dei Comuni.
 - La perequazione degli oneri In questo capitolo troviamo strumenti destinati a compensare particolari oneri, in genere a favore di Comuni finanziariamente deboli:
 - Contributo ricorrente per gli oneri legati alla localizzazione geografica (art. 15 LPI)
 - L'aiuto agli investimenti (artt. 14 e 14a LPI)
 - In casi estremi: il contributo supplementare (art. 22 LPI)
- Strumento che sicuramente è utile e funziona, ma che è concettualmente sbagliato.
- Sembra quasi che i Comuni più forti facciano un “regalo” ai Comuni più deboli.

Disagi causati dall'attività

- L'attività produttiva genera i cd. “costi esterni”, ossia i disagi causati dalle aziende
 - inquinamento atmosferico
 - Inquinamento fonico
 - Traffico, mobilità rallentata, colonne
 - ecc.
- non vengono sopportati solamente dal Comune che incassa le imposte, ma da tutta la regione o da tutto il Cantone.

Possibile soluzione

introdurre altri due criteri, preminenti rispetto a quello della **localizzazione**, ossia:

- Il criterio dei “**costi esterni**”, che non pesano unicamente sul Comune in cui le società hanno la loro sede, bensì su tutto il territorio
- criterio della “**parità di trattamento**” fra aziende che operano in Comuni che oggettivamente non possono abbassare il moltiplicatore per favorire l’insediamento di nuove attività e aziende attive in Comuni che, invece, hanno margine di manovra per farlo

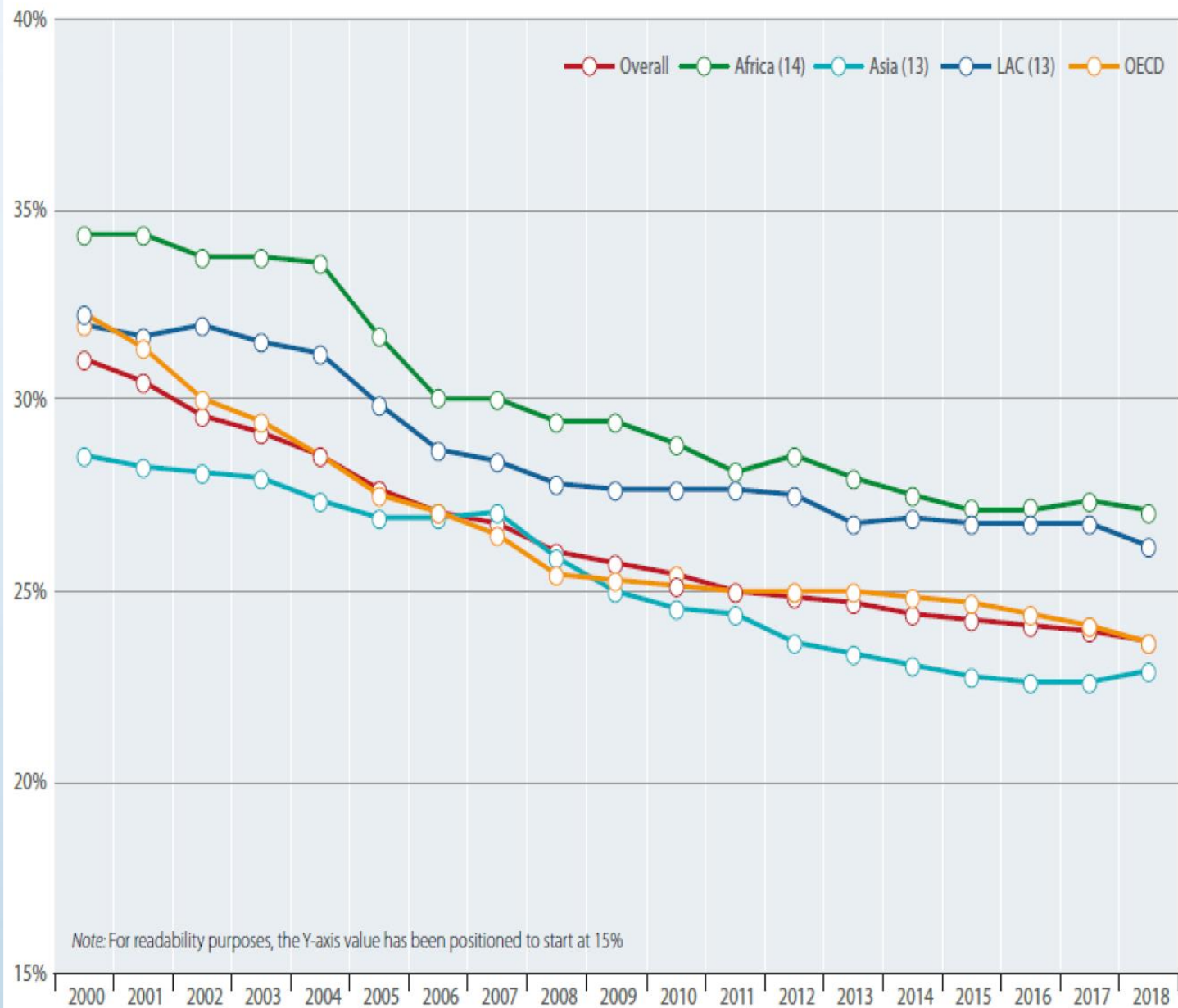
Possibile soluzione

Moltiplicatore unico a livello cantonale

- Fissare un moltiplicatore unico per le persone giuridiche a livello cantonale
- Prelievo dell'imposta a livello cantonale
- Parte dell'imposta andrebbe direttamente ad alimentare un fondo.
- Tutti i comuni beneficiano (attraverso la distribuzione dal fondo) di parte del gettito fiscale delle persone giuridiche secondo una chiave di riparto (diversa da quella attuale, ossia l'appartenenza personale).

Aspetti di politica fiscale

FIGURE 7: Average statutory corporate income tax rates by region excluding zero-rate jurisdictions



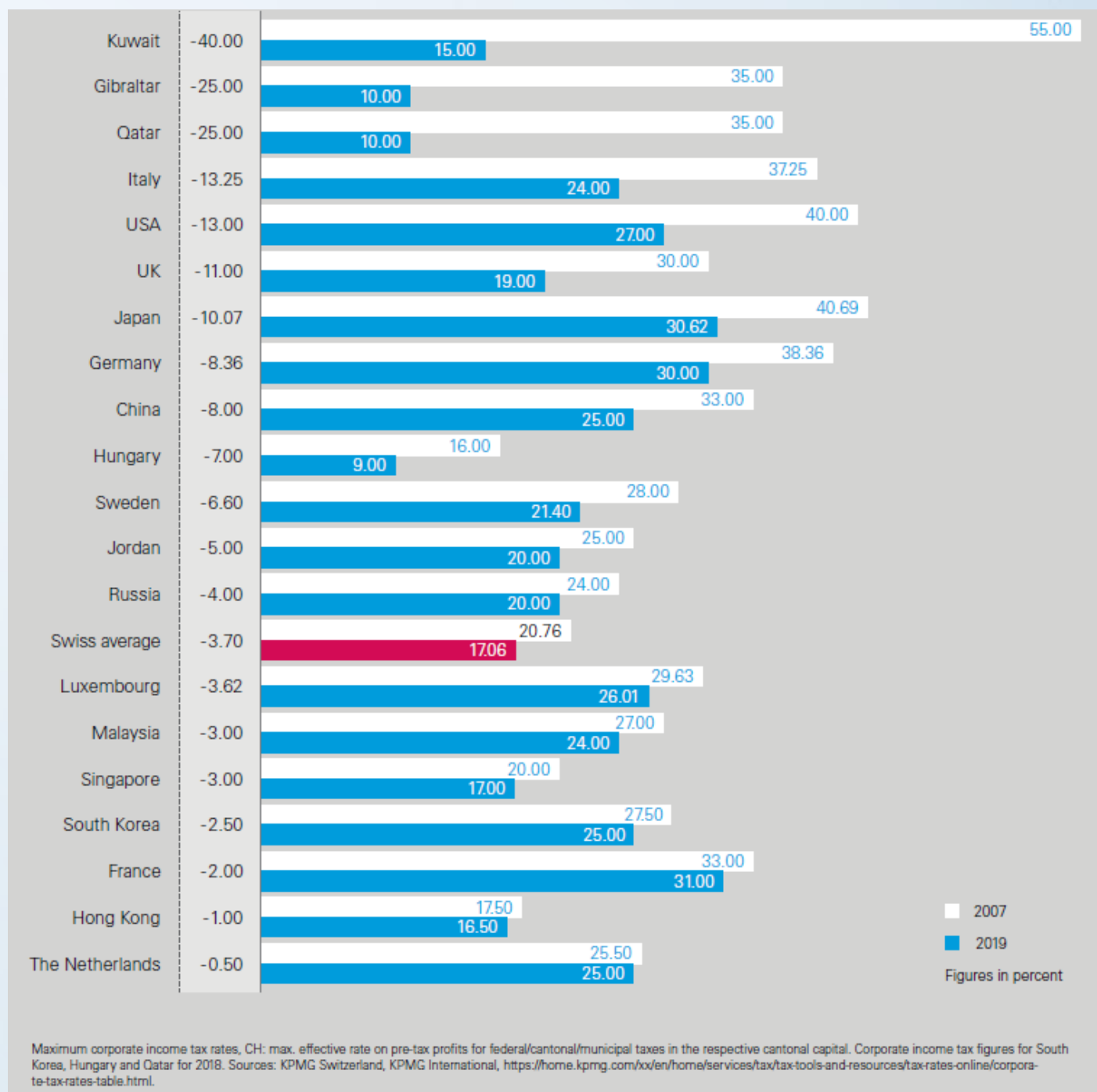
When comparing 2000 and 2018, statutory corporate tax rates:

FELL in
76
jurisdictions

WERE THE
SAME in
12
jurisdictions

INCREASED in
6
jurisdictions

Attrattività fiscale

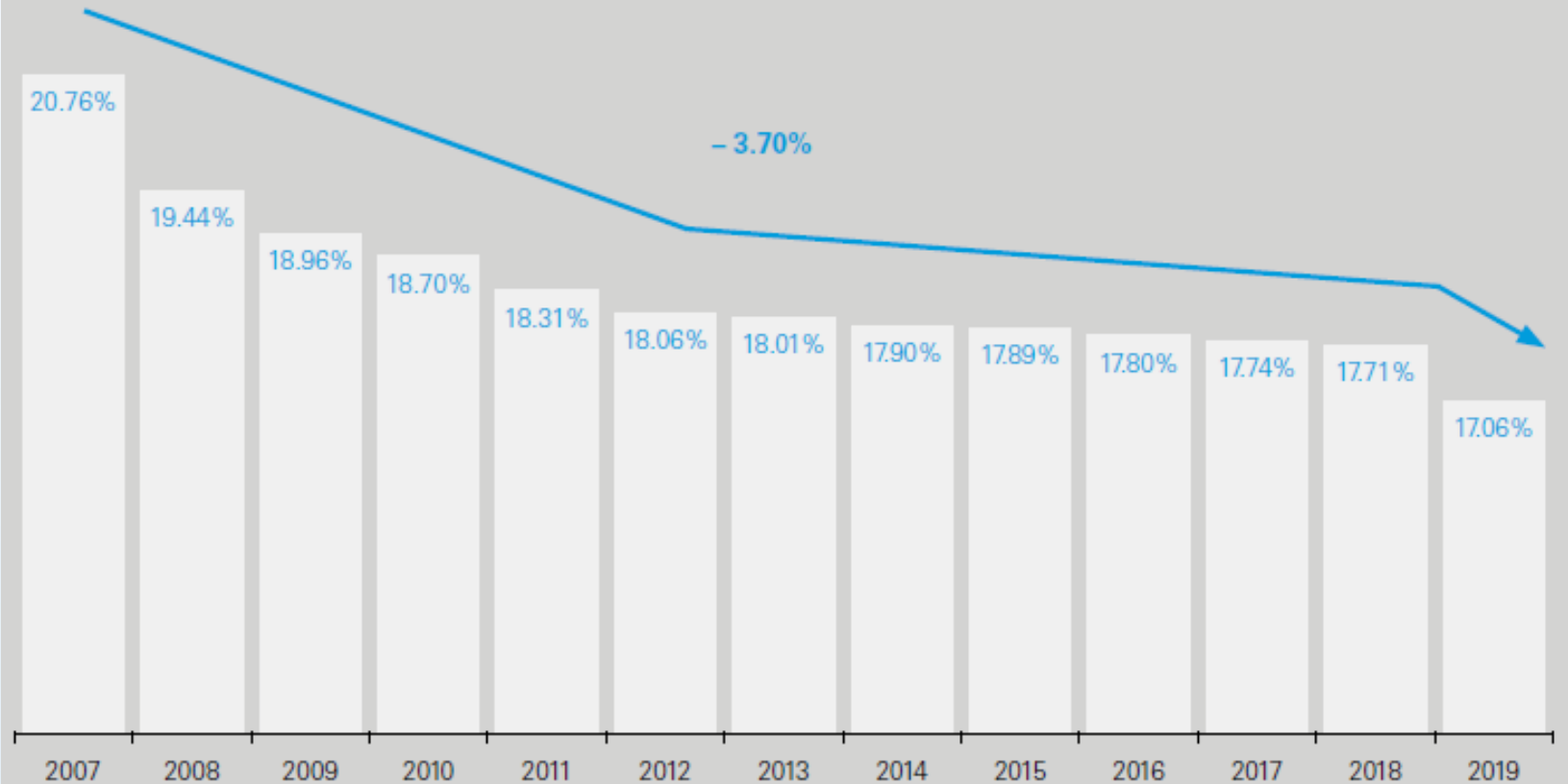


Attrattività fiscale



Corporate income tax rates in the cantons – trend 2007 to 2019

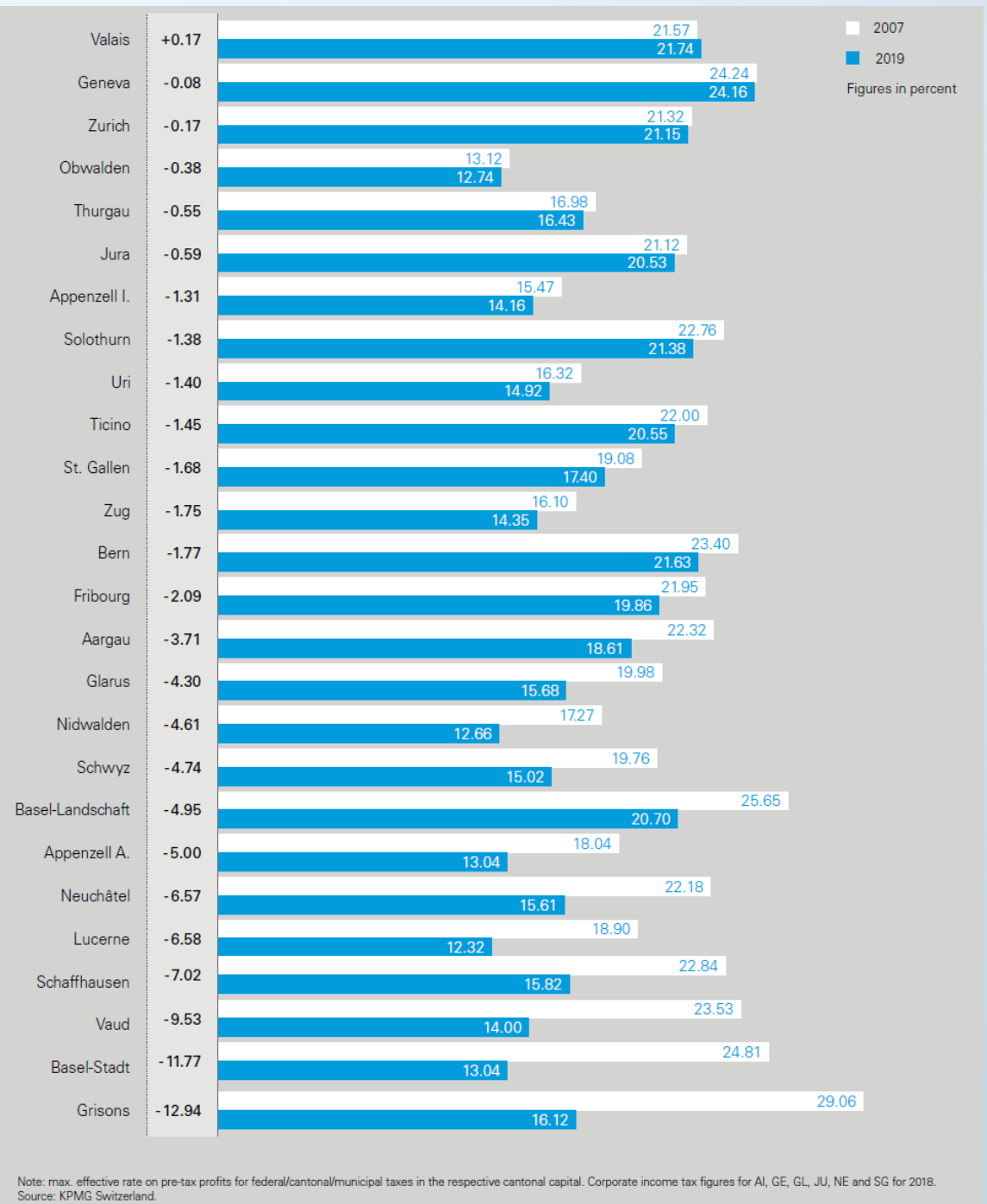
The recent dip in average Swiss tax rate is attributable primarily to the cuts in Basel-Stadt and Vaud. The trend is set to continue with a larger fall in 2020 when new legislation (TRAF) is expected to come into force.



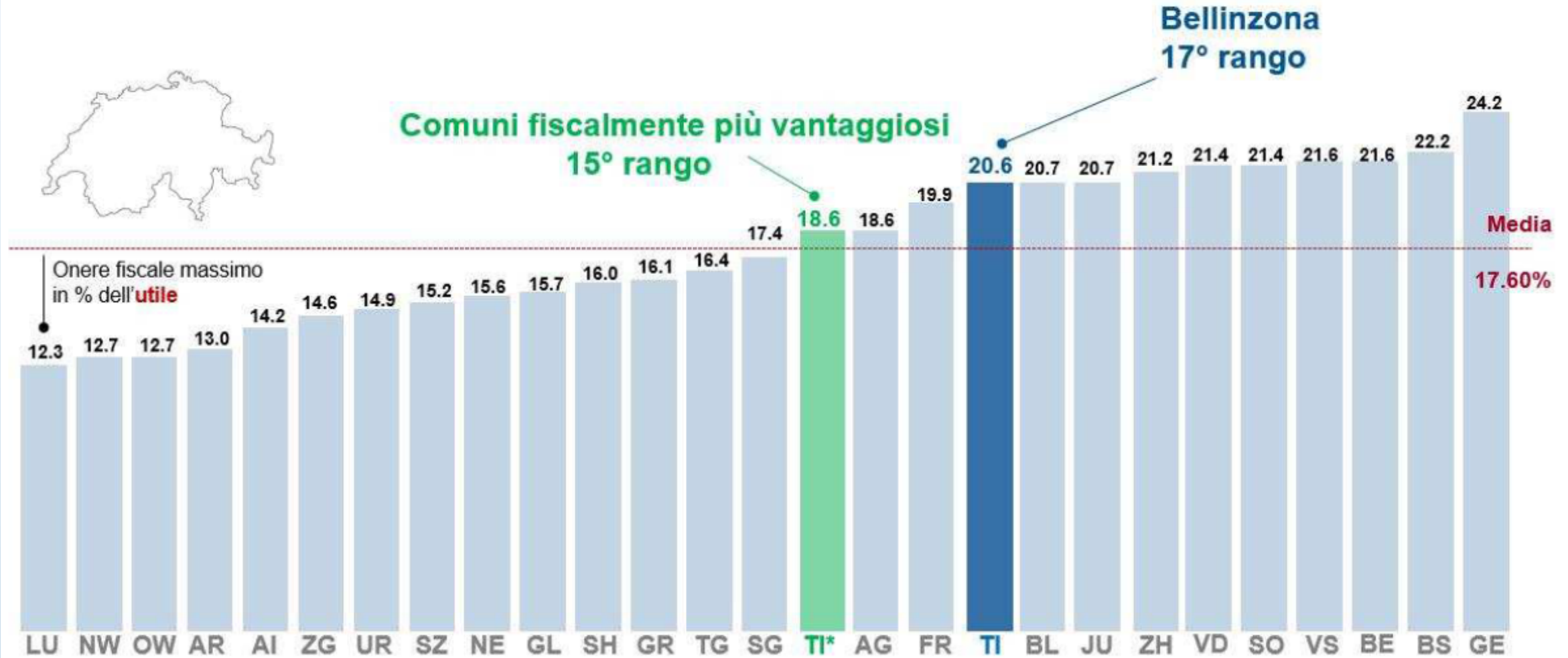
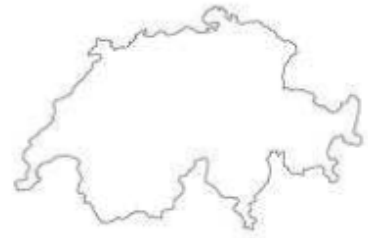
Note: max. effective rate on pre-tax profits for federal/cantonal/municipal taxes in the respective cantonal capital. Corporate income tax figures for AI, GE, GL, JU, NE and SG for 2018.
Source: KPMG Switzerland.

Fonte: KPMG-swiss-tax-report-2019 – p. 9

Attrattività fiscale



Confronto dell'aliquota massima effettiva dell'utile secondo il diritto vigente (imposta cantonale e comunale riferita al capoluogo)

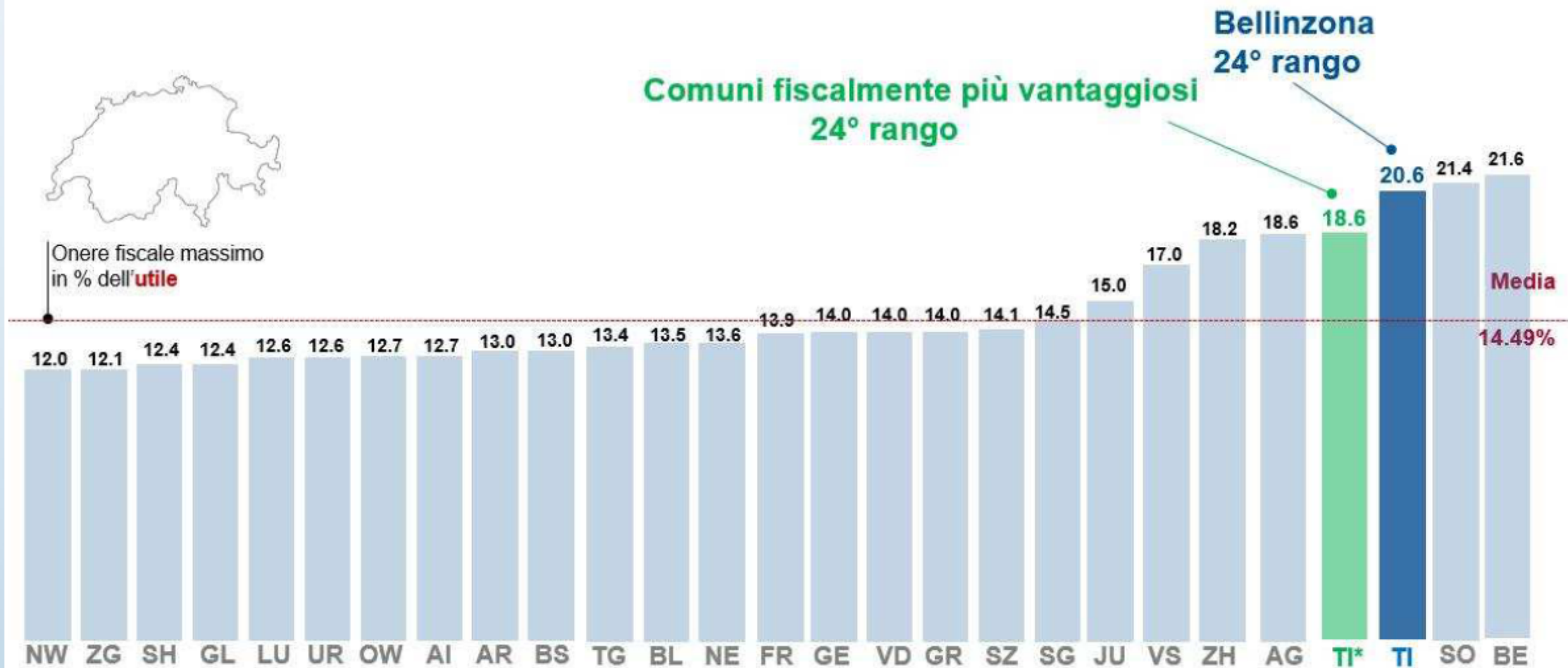


Fonte: Conferenza delle direttrici e direttori cantonali delle finanze, Inchiesta sulla messa in opera della RFFA da parte dei Cantoni (stato 19 maggio 2019).

Confronto dell'aliquota massima effettiva dell'utile post riforma (imposta cantonale e comunale riferita al capoluogo)



Onere fiscale massimo
in % dell'utile

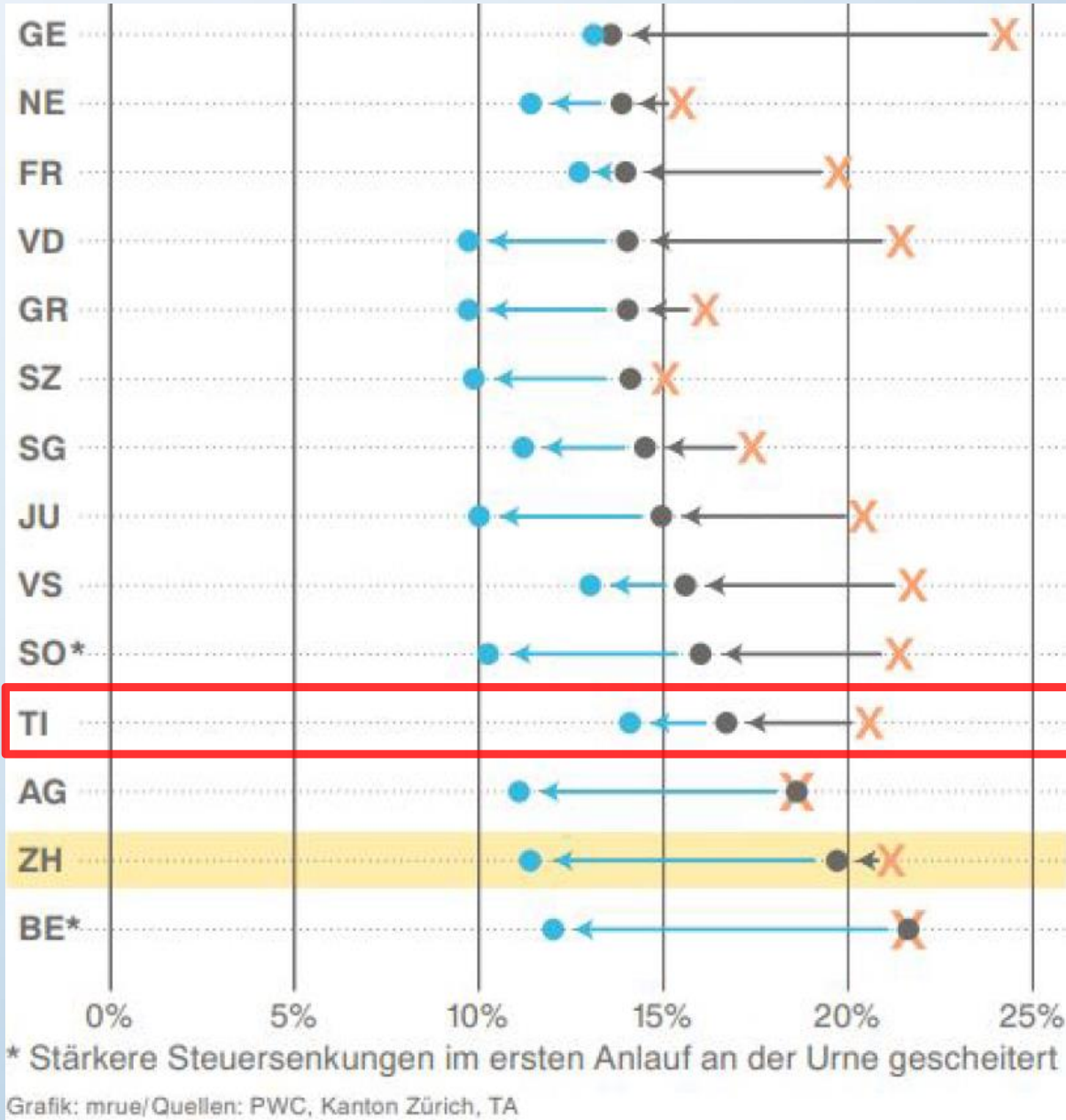
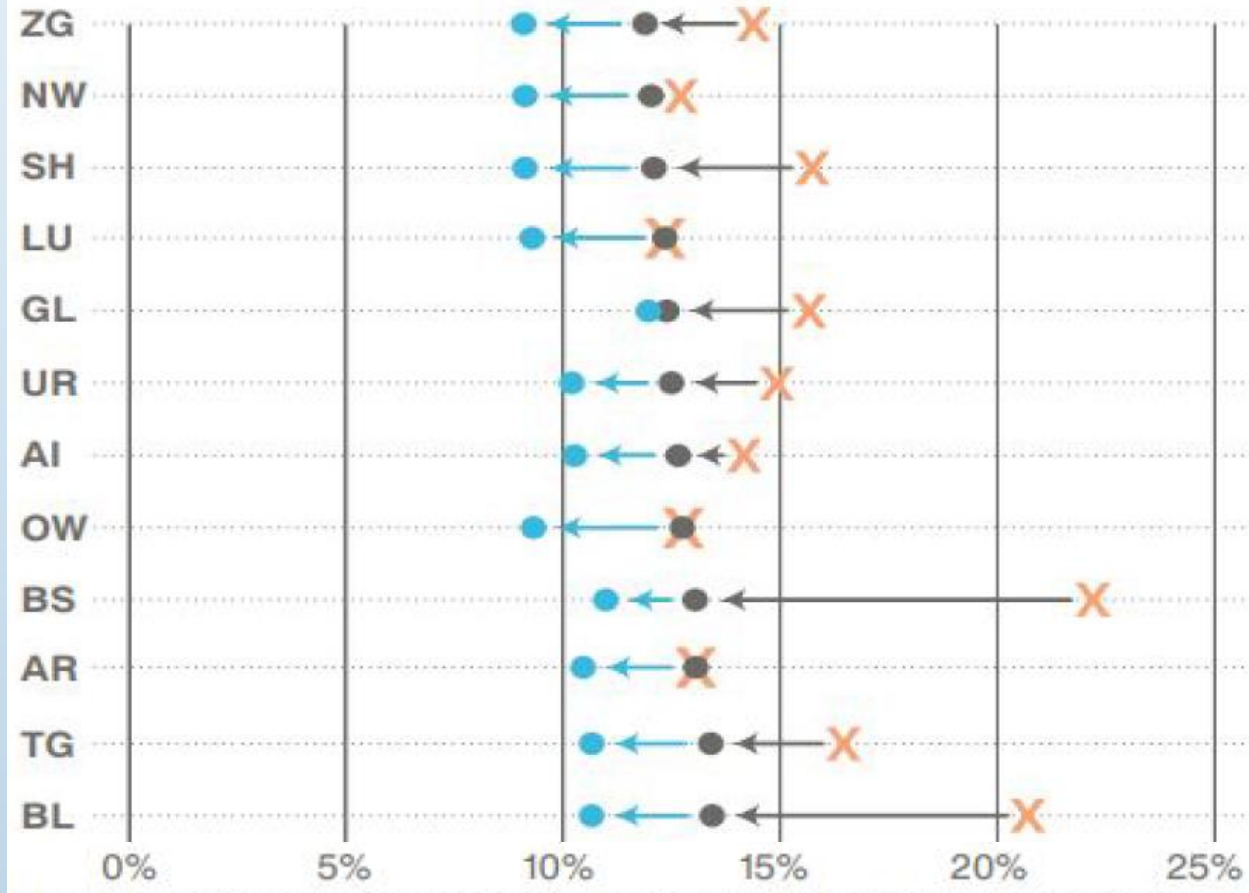


Fonte: Conferenza delle direttrici e direttori cantonali delle finanze, Inchiesta sulla messa in opera della RFFA da parte dei Cantoni (stato 19 maggio 2019).

Unternehmenssteuerreform: Die Kantone im Vergleich

Steuerbelastung Unternehmen, in Prozent

- X Ordentlicher Steuersatz vor der Reform
- Angekündigter ordentlicher Steuersatz nach der Reform
- Tiefstmöglicher Steuersatz nach der Reform inklusive maximal möglicher Spezialabzüge



* Stärkere Steuersenkungen im ersten Anlauf an der Urne gescheitert

Grafik: mrue/Quellen: PWC, Kanton Zürich, TA

Messaggio 7684 - 10 luglio 2019

- Adegamenti alla legge federale concernente la riforma fiscale e il finanziamento dell'AVS (RFFA)
- Misure cantonali d'accompagnamento
 - Riduzione aliquota ordinaria imposta sull'utile (2020-24: 8% / dal 2025 5,5%)
 - Riduzione coefficiente cantonale d'imposta (2020-24: 98% / dal 2025 96%)
 - Misure a sostegno dei comuni
 - Moltiplicatore Politico diverso per PF e PG.
 - Moltiplicatore coordinato
 - Soglia minima del 40%. Differenza fra Moltiplicatore PF e PG max 20%
 - Introduzione di un contributo cantonale a favore dei Comuni per gli oneri della riforma (9 mio.)
 - Ticino 2020, perequazione intercomunale e iniziative legislative dei Comuni
 - Altre misure fiscali
 - Aumento volontario dell'aliquota
 - Aumento del computo parziale dell'imposta sull'utile nell'imposta sul capitale
 - Allineamento alla LIFD dell'imposizione degli utili di liquidazione (parte eccedente riscatto fittizio – Art. 37b LT – LIFD -> Aliquota calcolata su un quinto dell'utile, ma almeno il 2%)
 - Modifica della Legge sull'imposta di bollo e sugli spettacoli cinematografici - soc. a statuto speciale erano esenti.

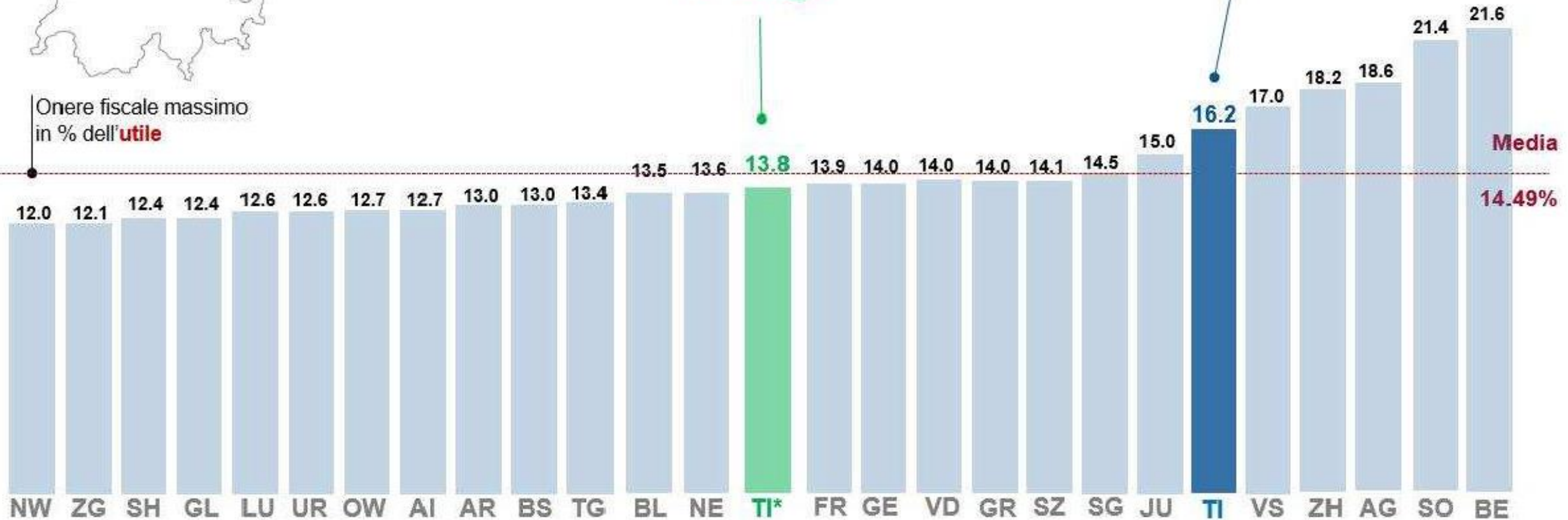
Confronto intercantonale dell'aliquota massima effettiva dell'utile nel 2025³⁸

Comuni fiscalmente più vantaggiosi (40%)
14° rango

Comuni fiscalmente più onerosi (100%)
21° rango



Onere fiscale massimo in % dell'utile



Fonte: Conferenza delle direttrici e direttori cantonali delle finanze, Inchiesta sulla messa in opera della RFFA da parte dei Cantoni (stato 19 maggio 2019).

Moltiplicatore comunale medio valido per la determinazione del contributo di livellamento 2021

1. Il moltiplicatore comunale medio per il calcolo del contributo di livellamento per l'anno 2021 è pari al **79%**.

A. STATUS QUO

	Moltiplicatori	Aliquote	
Aliquota cantonale	9	100%	9
Aliquota comunale	9	100%	9
Aliquota federale	8.5	100%	8.5
	Aliquota		26.5
	Aliquota eff.		20.95

B. ABBASSAMENTO ALIQUOTE E MOLT. CANTONALE

	Moltiplicatori	Aliquote	
Aliquota cantonale	5.5	96%	5.28
Aliquota comunale	5.5	100%	5.5
Aliquota federale	8.5	100%	8.5
	Aliquota		19.28
	Aliquota eff.		16.16

C. VARIANTE B. CON MOLT. COMUNALE MAX

	Moltiplicatori	Aliquote	
Aliquota cantonale	5.5	96%	5.28
Aliquota comunale	5.5	40%	2.2
Aliquota federale	8.5	100%	8.5
	Aliquota		15.98
	Aliquota eff.		13.78

D. VARIANTE B. CON MOLT. COMUNALE MEDIO

	Moltiplicatori	Aliquote	
Aliquota cantonale	5.5	96%	5.28
Aliquota comunale	5.5	80%	4.4
Aliquota federale	8.5	100%	8.5
	Aliquota		18.18
	Aliquota eff.		15.38

PRIMA (A) - Status Quo	AL. EFF.	% Cmin	% ØCH
TI MAX	20.95	70.33%	17.96%
TI MIN	18.60	51.22%	4.73%
CANT MIN	12.30		
Ø CH	17.76		

↓ AL/Mcant 96	AL. EFF.	% Cmin	% ØCH
TI MAX	16.16	34.67%	11.53%
TI MIN	14.59	21.58%	0.69%
CANT MIN	12.00		
Ø CH	14.49		

↓ AL/Mcant 96/Mcom 40	AL. EFF.	% Cmin	% ØCH
Mcom 100 TI MAX	16.16	34.67%	11.53%
Mcom 40 TI MIN	13.78	14.83%	-4.90%
CANT MIN	12.00		
Ø CH	14.49		

↓ AL/Mcant 96/Mcom 80	AL. EFF.	% Cmin	% ØCH
Mcom 80 TI MAX	15.38	28.17%	6.14%
Mcom 80 TI MIN	15.38	28.17%	6.14%
CANT MIN	12.00		
Ø CH	14.49		

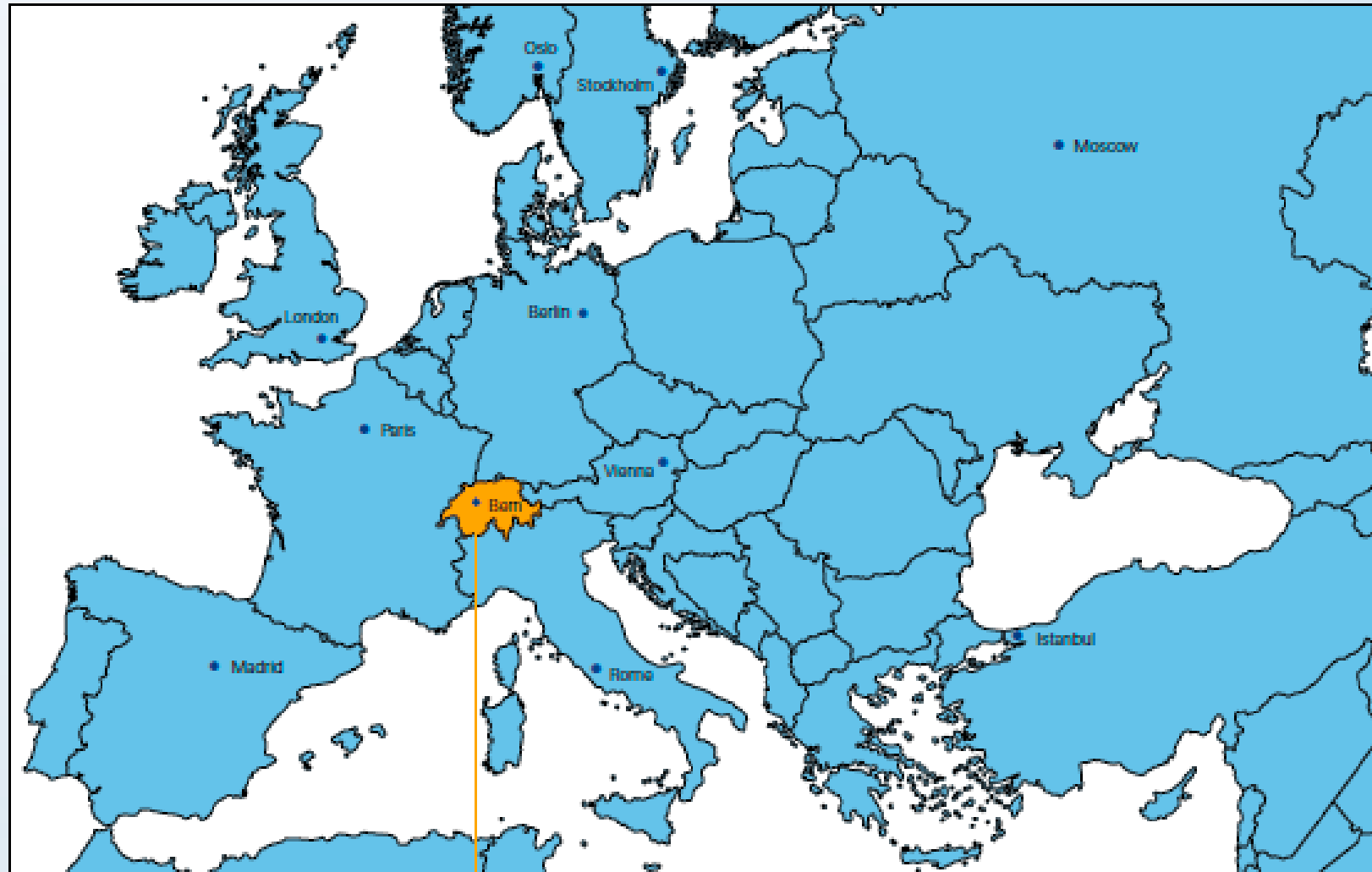
Concorrenza fiscale

- Internazionale: Si ma... non troppo! (aumento volontario dell'aliquota)
- Intercantonale: fino ad un certo punto può essere uno stimolo
- Intercantonale: portata all'eccesso è dannosa
- Intercomunale: Ha senso?
- Il popolo vuole la concorrenza fiscale?
 - Votazione federale del 28 novembre 2010 sull'iniziativa "Per imposte eque. Basta con gli abusi nella concorrenza fiscale" – respinta dal 58.5% dei votanti.
 - Riguardava soltanto l'imposta sul reddito e la sostanza delle persone fisiche.

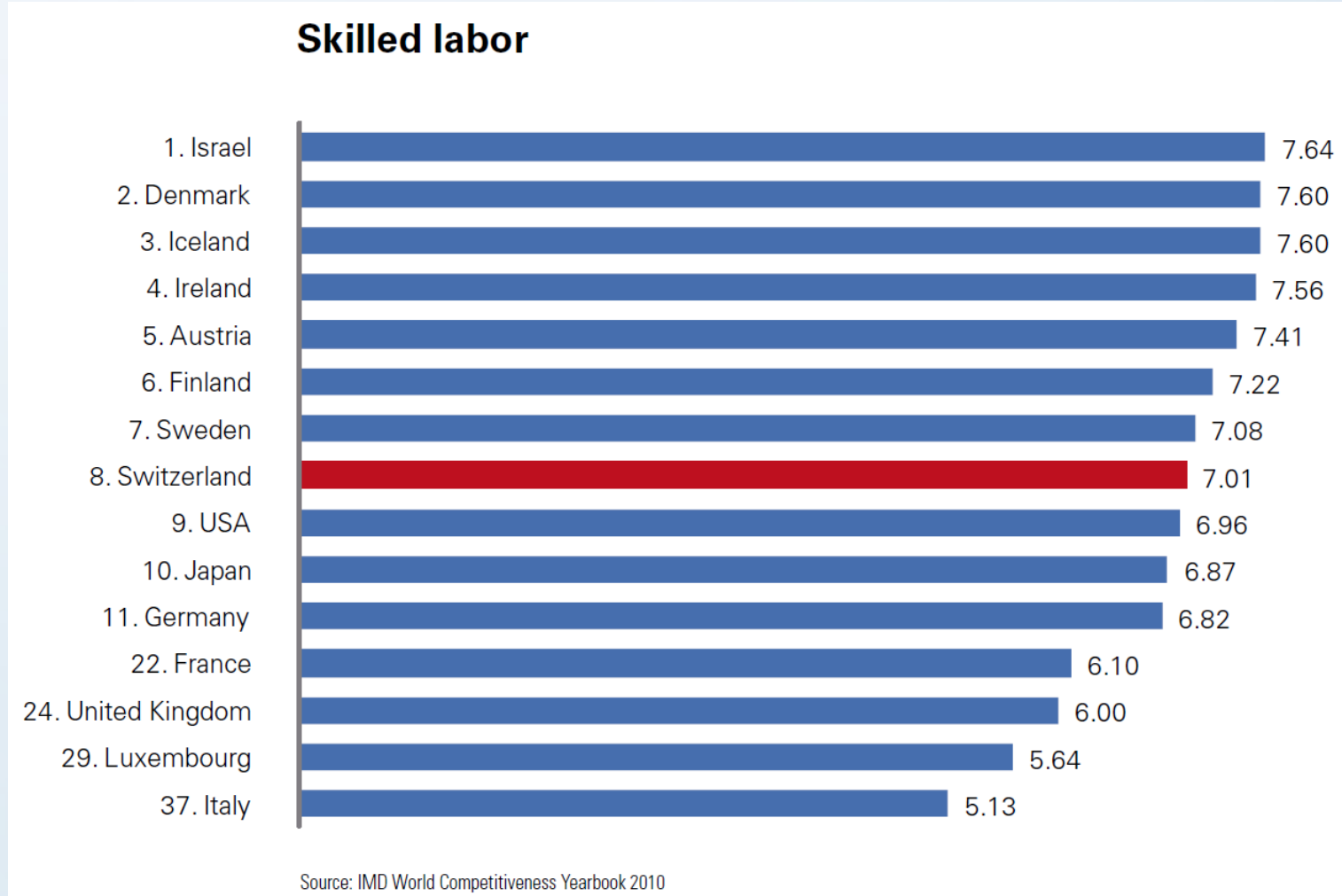
Altri atout della Svizzera



Centralità

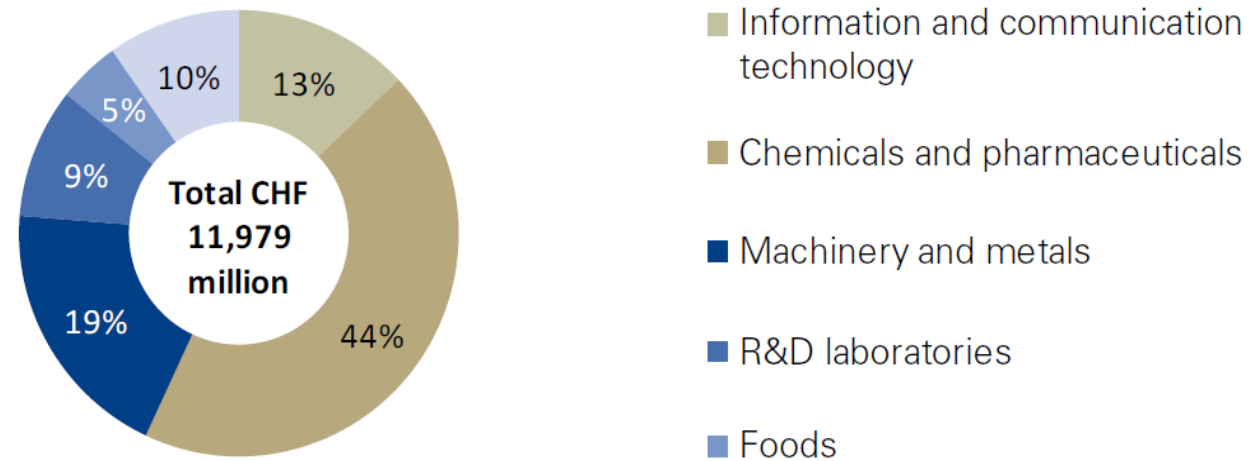


Formazione



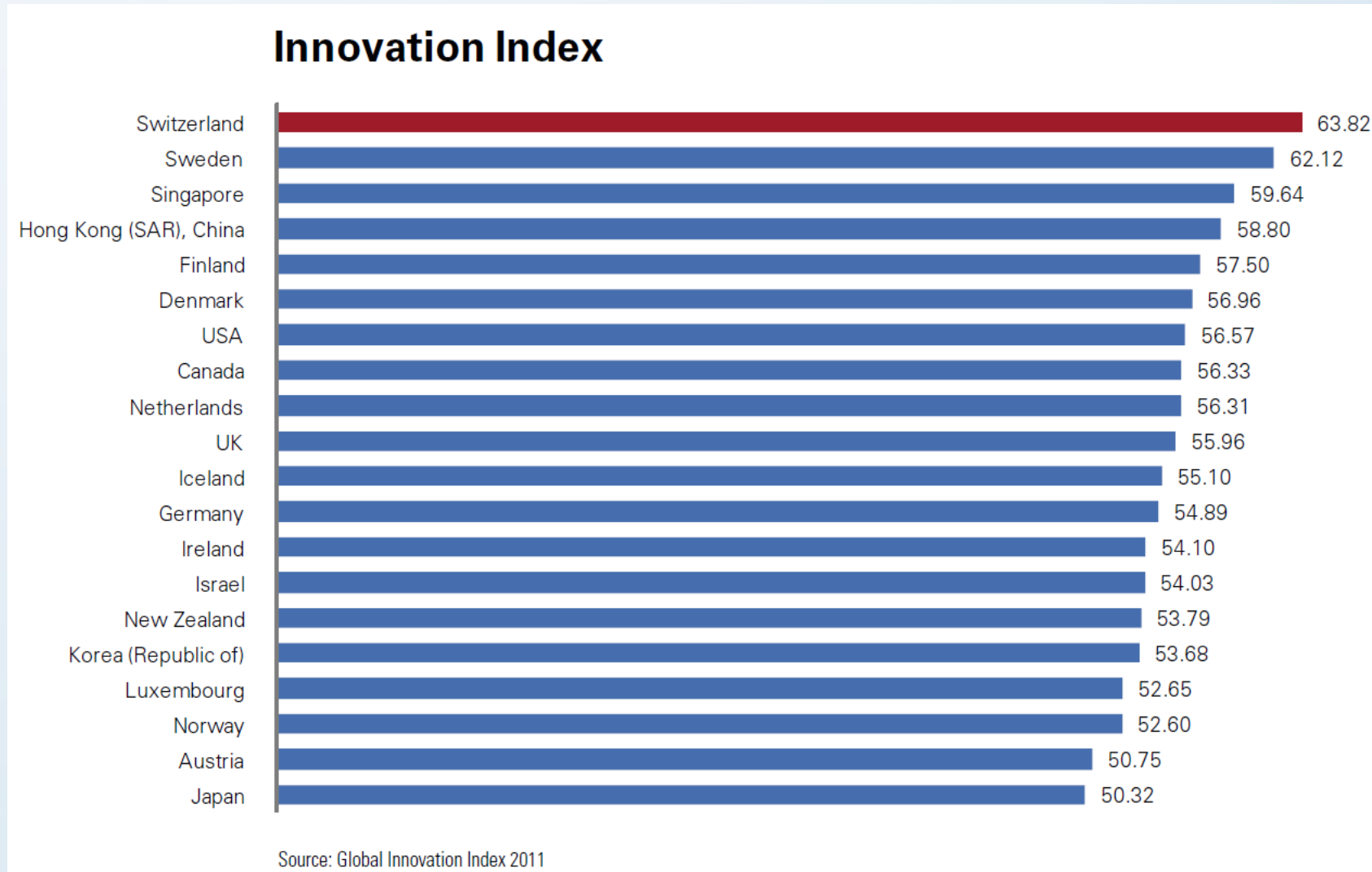
Ricerca e sviluppo

R&D expenditure by the Private Sector

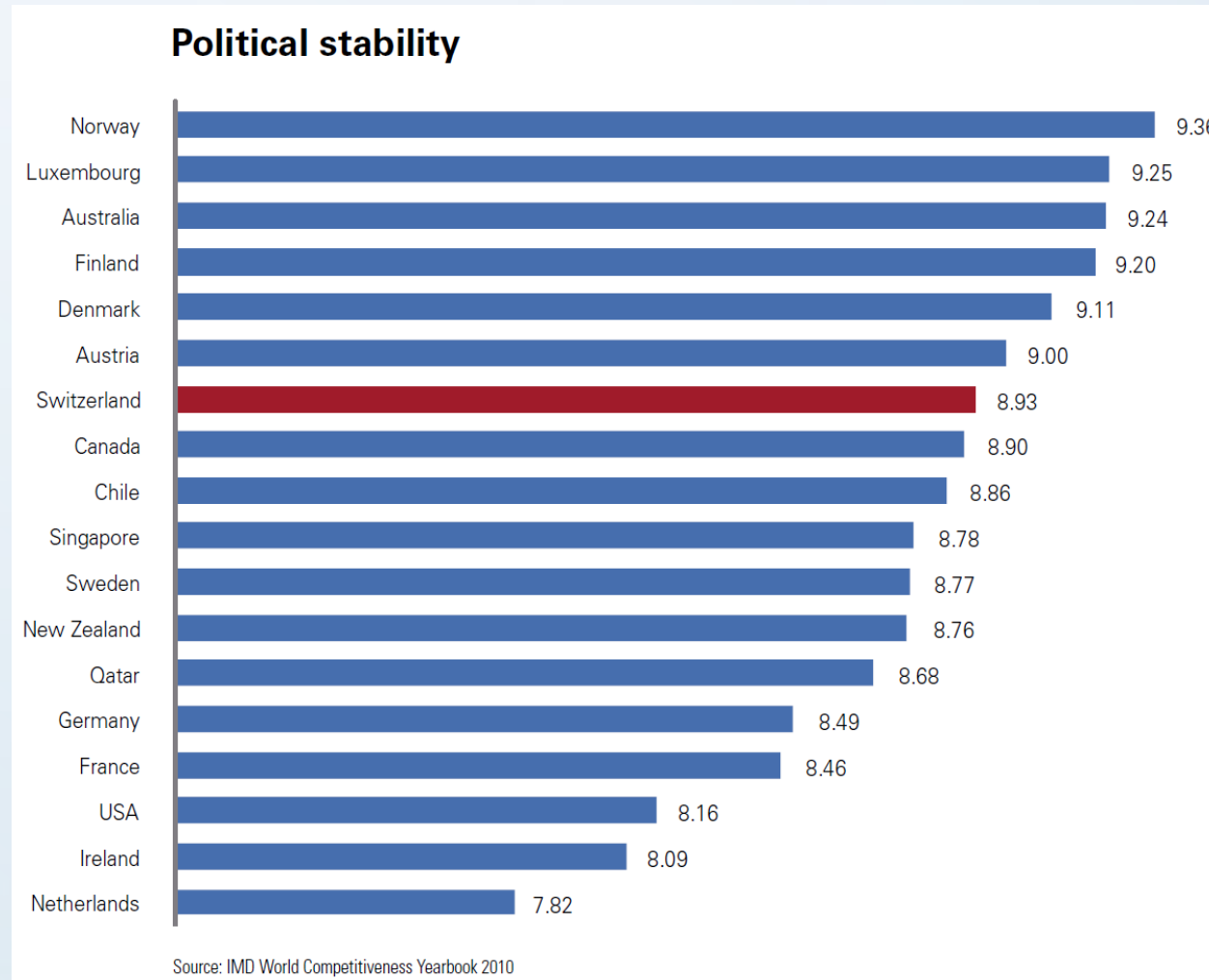


Source: Forschung und Entwicklung in der Schweizerischen Privatwirtschaft, 2008

Capacità innovativa



Stabilità politica



Competitività e qualità di vita

Global Competitiveness Index 2010-2011		
Country	Rank	Score
Switzerland	1	5.63
Sweden	2	5.56
Singapore	3	5.48
United States	4	5.43
Germany	5	5.39
Japan	6	5.37
Finland	7	5.37
Netherlands	8	5.33
Denmark	9	5.32
Canada	10	5.30
United Kingdom	12	5.25
France	15	5.13
Luxembourg	20	5.05
Ireland	29	4.74
Cyprus	40	4.50
Italy	48	4.37

Source: World Economic Forum 2010

Worldwide Quality of Life Survey 2010	
City	Ranking
Vienna	1
Zurich	2
Geneva	3
Vancouver	4
Auckland	5
Düsseldorf	6
Munich	7
Frankfurt	8
Bern	9
Sydney	10